

INFOGRAFICA *Adulti e minori inconsapevoli dei rischi*

Internet, adulti e minori inconsapevoli dei rischi

La ricerca IPSOS per Save the Children: adulti e ragazzi sempre più connessi via smartphone e sempre più social ma entrambi si muovono sulla Rete del tutto inconsapevoli delle conseguenze delle loro attività online. Almeno il 50% degli adulti e il 58% dei ragazzi accetta che una app acceda ai propri contatti, pur di usarla, considerandolo il giusto prezzo per essere presenti online, mentre 9 su 10 non fanno nulla per proteggere la propria immagine.



I DATI

Due su 3 tra gli intervistati (sia adulti che minori) dicono di sapere che quando navigano sui siti web, questi registrano il passaggio digitale e **8 su 10** dichiarano di preoccuparsi molto o abbastanza di come vengono usati i propri dati personali.

Ma entrambi i gruppi non hanno però una chiara conoscenza di quali dati vengano effettivamente raccolti e non si preoccupano troppo, anche per non perdere tempo, di leggere termini e condizioni d'uso dei servizi online.

1 adulto e 1 ragazzo su 5 crede che ad essere registrati in rete siano solo i dati rilasciati volontariamente, il **63% degli adulti e il 47% dei minori** l'indirizzo IP, **4 adulti su 10 e 1 ragazzo su 5** i like che si mettono ai post, il **13% degli adulti (contro l'1% dei ragazzi)** quello che si dice o si fa nelle vicinanze di un oggetto collegato a Internet (ad esempio Smart-TV, Smart-toys, ect.)



I COMPORTAMENTI

Metà degli adulti intervistati (**50%**) dichiara di accettare che il servizio possa accedere ai propri contatti, una percentuale solo di poco più bassa rispetto ai minori (**58%**).

Gli intervistati dubitano della sicurezza dei della conservazione dei dati (**il 47% degli adulti e il 44% dei ragazzi** hanno dubbi sulla sicurezza, il **18% degli adulti e il 21% dei ragazzi** non sanno chi li usa e il **26% degli adulti e il 23% dei ragazzi** non sanno dove vengono conservati).



NOTIZIE E AFFIDABILITA'

Per i tre quarti la prudenza è d'obbligo: non si può mai sapere se è davvero attendibile per il **78% degli adulti e per il 73% dei ragazzi**.

Ma la ricerca evidenzia che **2 ragazzi e 2 adulti su 5** considerano affidabile una news semplicemente perché apprezzano quella notizia; il **43% dei ragazzi e il 37% degli adulti** basano l'attendibilità delle news on line sulle condivisioni che quella notizia riceve, il **38% dei ragazzi e il 32 degli adulti** la ritengono affidabile se ha molti "like", il **47% degli adulti e il 53% dei ragazzi** se la notizia è corredata da immagini e video.



SEMPRE PIU' SOCIAL

Dalla ricerca emerge che la quasi totalità dei ragazzi (**97%**) e degli adulti intervistati (**95%**) possiede ed utilizza uno smartphone per navigare.

Rispetto al 2013 si registra un **+26% per i ragazzi**, mentre rispetto al 2014 un **+18% degli adulti**. I bambini ricevono il loro primo smartphone a **11 anni e mezzo**, età media più bassa di un anno rispetto al 2015.

Il **94% degli adulti e l'87% dei ragazzi** ha almeno un profilo social e in media hanno più di 5 profili ciascuno.



CONDIVISIONE SOCIAL

Mediante i ragazzi si iscrivono a Facebook a **12 anni e mezzo** (un anno in meno del 2015), dichiarando un'età superiore. La ricerca racconta inoltre che la condivisione di immagini e video di se stessi o degli altri, con riferimenti sessuali o in pose imbarazzanti, rappresenta purtroppo un'attività molto diffusa tra i ragazzi.

Più di **1 su 5** invia video o immagini intime di se stesso a coetanei conosciuti in rete, o attiva la webcam per ottenere regali.

Quattro su 10, infine, inviano o postano immagini intime di loro conoscenti, più di **1 su 3** invia o riceve messaggi con riferimenti espliciti al sesso, mentre **1 su 5**